



Ministero dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale
Comitato 10

Roma, 16.IV. 2008

Al Presidente della Società Italiana di Filologia Romanza
Chiar.mo Prof.re Luciano Formisano

Caro collega,

in risposta alla tua del 22 marzo 2008, in cui esprimevi, a nome del Direttivo della Società Italiana di Filologia Romanza (SIFR), preoccupazione per la situazione didattica della disciplina nel processo di revisione degli Ordinamenti didattici ai sensi del DM 270/04, teniamo ad esprimere a te personalmente e al Direttivo tutto la nostra totale persuasione del ruolo centrale che tale disciplina riveste nel settore della filologia medievale e moderna e, dunque, del suo rilievo all'interno delle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Lingue e letterature straniere.

Nella revisione degli ordinamenti appena compiuta, abbiamo infatti tenuto presente, ferme restando le prerogative di autonomia universitaria, la congruità tra obiettivi formativi e ambiti disciplinari indicati, suggerendo, ove apparisse opportuno, l'eventuale ampliamento dell'ambito filologico con l'inserimento, appunto, di ulteriori SSD congrui con gli obiettivi formativi delle classi.

Confermandovi dunque, anche per il futuro, tutta la nostra attenzione verso questa disciplina, di cui giustamente ricordi e sottolinei la forte tradizione di studi e l'alta qualità formativa all'interno degli studi umanistici, siamo certi di poter proseguire insieme un dialogo proficuo, nella prospettiva di una trasmissione dei saperi che non patisca, nel tempo, mortificanti mutilazioni.

Con i nostri più cordiali saluti,

Simona Costa, Laura Restuccia, Stefano Tortorella